



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONCER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/11/2023)

Che cosa si investe

FONCER investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONCER puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONCER non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONCER ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. È esclusa la partecipazione a più comparti contemporaneamente.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

In caso di mancata scelta del comparto all'atto dell'iscrizione, i versamenti contributivi verranno attribuiti d'ufficio al comparto Bilanciato; in tal caso è data facoltà all'aderente di trasferire la posizione individuale ad altro comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Azione: l'azione è un titolo che rappresenta una quota del capitale di una società.

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento cui confrontare la gestione di un portafoglio. È costituito da un indice o da una combinazione di indici elaborati da terze parti indipendenti, allo scopo di permettere un confronto oggettivo ed una misurazione dei risultati della gestione rispetto ad esso.

Duration: è la scadenza media ponderata, rispetto al tempo, dell'insieme dei flussi di cassa in cui può essere scomposto un titolo obbligazionario o un insieme di titoli obbligazionari (portafoglio). È la misura, in prima approssimazione, del rischio insito nei titoli di debito al variare dei tassi d'interesse. Maggiore è la duration, maggiore sarà la variazione (inversa) del prezzo del titolo/portafoglio, al variare dei tassi d'interesse.

Obbligazione: è un titolo di credito che conferisce al possessore il diritto di ricevere il rimborso del capitale nominale alla scadenza del prestito obbligazionario più una remunerazione a titolo di interesse sotto forma di cedole periodiche.

Fondi Comuni d'investimento alternativi (cd. FIA): sono fondi comuni che investono in strumenti finanziari e attività immobiliari caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento.

OICR: gli OICR sono organismi di investimento collettivo del risparmio, ovvero strumenti finanziari che raccolgono le somme di più risparmiatori e le investono in forma collettiva, come un unico patrimonio.

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore (uno stato o una impresa, ad esempio). Viene attribuito da società specializzate (cd. agenzie di rating) quali Moody's oppure Standard & Poor.

Rendimento: è il risultato, positivo o negativo, di un investimento finanziario in un dato periodo temporale.

Titolo Corporate: è un titolo obbligazionario emesso da società e non da governi o organi sovra-nazionali.

Turnover: è il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è la caratteristica tipica dei prezzi degli strumenti finanziari di oscillare continuamente intorno ad una media di periodo. È la manifestazione più concreta del rischio di uno strumento finanziario e viene normalmente misurata con un indice della statistica descrittiva, la deviazione standard. Maggiore è il valore di volatilità, più alta è la rischiosità dell'investimento. La volatilità, calcolata come deviazione standard, assomma in sé tutte le fonti di rischio dell'investimento (rischio di cambio, di emittente, di liquidità, ecc.).

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



I comparti. Caratteristiche

FONCER Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di un rendimento obiettivo del 1,00% + Euro short -term rate (€STR) in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, così come la porzione della posizione individuale erogata sotto forma di RITA, salvo che non si scelga un comparto differente.
- **Garanzia:** è presente una garanzia, la garanzia prevede la restituzione di importo almeno paria al Valore Garantito corrispondente a:
 - per gli aderenti taciti: al 100% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione (21/06/2022) e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti a carico degli iscritti, di eventuali anticipazioni o di importi riscattati;
 - per gli aderenti espliciti: al 95% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione (21/06/2022) e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti a carico degli iscritti, di eventuali anticipazioni o di importi riscattati;

La Garanzia scatta alla scadenza della convenzione (30/06/2027) o, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi garantiti: accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art.11 comma 2 del Dlgs 252/2005; decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; inoccupazione per un periodo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi e ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria; anticipazioni; rendita temporanea integrativa anticipata.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONCER comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: orientata all'investimento prevalente in titoli di debito a breve/media scadenza (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 15% delle risorse affidate in gestione).
 - Strumenti finanziari: Sono ammesse obbligazioni globali, che siano emessi da Stati OCSE, organismi internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'Unione Europea), agenzie governative, nonché da società residenti in paesi OCSE, e negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Norvegia, Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone.
L'investimento in titoli di capitale, su mercati regolamentati, è consentito fino al limite massimo del 15%. È ammesso l'utilizzo di OICVM (inclusi ETF). Nella gestione non possono essere utilizzati contratti derivati se non per finalità di copertura.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: Obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio alto (investment-grade) con possibilità circoscritta di investire in obbligazioni di emittenti privati con rating inferiore all'investment grade (in ogni caso il rating dei titoli privati non deve essere inferiore a B-).
 - Aree geografiche di investimento: l'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi Europei o soggetti ivi residenti.
 - Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Parametro di riferimento:** La Gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'1,00% + Euro short -term rate (€STR). Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della volatilità, da contenere nel limite del 6% su base annua.

FONCER Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **N.B.:** comparto di default in caso di mancata scelta del comparto.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 45% ed inferiore al 15%. È presente una componente in private equity sino ad un importo massimo investibile (commitment) di € 38 milioni ed una componente in infrastrutture sino ad un importo massimo investibile (commitment) di € 18 milioni.

- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati. Il Fondo ha consentito l'utilizzo di contratti derivati nella gestione del portafoglio unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con finalità di copertura o al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. La componente in private equity viene investita in OICR, anche del gruppo del gestore, costituiti esclusivamente da FIA italiani di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) e lettera m-quater) del TUF, FIA UE di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, ad eccezione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese, e FIA non UE di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-sexies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia. La componente in infrastrutture viene investita in OICR, anche del gruppo del gestore, costituiti esclusivamente da FIA italiani di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) e lettera m-quater) del TUF, FIA UE di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* medio alto (investment grade) con possibilità circoscritta, non eccedente il 5% del patrimonio, di investire in titoli obbligazionari con *rating* inferiore all'*investment grade*. In ogni caso è richiesto un *rating* minimo non inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (M), BB low (DBRS), di almeno due delle agenzie di rating. La componente in private equity ed infrastrutture è costituita da OICR.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE. Per la componente di private equity prevalentemente in società residenti nello Spazio Economico Europeo, non oltre il 30% in OICR che investono prevalentemente in società al di fuori dello Spazio Economico Europeo, con focalizzazione in Italia per almeno il 25%; per la componente infrastrutture l'esposizione sarà costituita per almeno l'80% in OICR che investono prevalentemente (50% o più del capitale) in società residenti nell'Unione Europea con non oltre il 50% in OICR che investono prevalentemente in società residenti in Italia.
- Rischio cambio: gestito attivamente.

- **Benchmark:**
 - 45% Merrill Lynch Pan - Europe Govt 1-10 years
 - 15% Merrill Lynch US Treasury 1-10 years
 - 10% Merrill Lynch Corporate Euro
 - 15% MSCI Europe in USD NR
 - 12% MSCI Daily NET TR North America
 - 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR

Il benchmark non si applica alla parte del comparto investita in private equity ed infrastrutture il cui andamento viene valutato sulla base di un parametro reddituale (*cash multiple*) che è dato dal rapporto tra il valore del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, ed il valore complessivo delle risorse conferite al gestore.

FONCER Dinamico

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 40%).
 - Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, OICR. Il Fondo ha escluso l'utilizzo di contratti derivati nella gestione del portafoglio, fatta eccezione per i contratti a termine su valute (*forward*) che vengono utilizzati nella gestione del cambio.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con *rating* medio alto (*investment grade*) con possibilità circoscritta, non eccedente il 5% del patrimonio, di investire in titoli obbligazionari con rating inferiore all'*investment grade*. In ogni caso è richiesto un *rating* minimo non inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (M), BB low (DBRS), di almeno una delle agenzie di rating.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.
 - Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:**
 - 30% Merrill Lynch Pan – Europe Govt Index 1-10 years
 - 10% Merrill Lynch US Treasury 1-10 years
 - 30% MSCI Daily TR Europe
 - 25% MSCI Daily Net TR North America Euro
 - 5% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Euro

I comparti. Andamento passato

FONCER Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/09/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	30.977.754,82
Soggetto gestore:	Generali Insurance Asset Management Spa

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con la possibilità di detenere fino ad un massimo del 15% (rispetto al patrimonio complessivo) strumenti di tipo azionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, nella prima metà dell'anno 2022 il portafoglio è stato caratterizzato da una rilevante parte di liquidità per l'approssimarsi della scadenza del mandato con il precedente gestore Amundi Sgr Spa; da giugno 2022, con la gestione Generali Insurance Asset Management, il portafoglio risulta composto da titoli di stato, prevalentemente europei, di media durata, titoli societari e da un'esposizione azionaria media pari al 6% circa.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	6,42%	Obbligazionario (Titoli di debito)			88,98%
di cui OICR	0,84%	OICR	0,00%	di cui Titoli di Stato	49,47%
				di cui Corporate	39,51%
			Emittenti Governativi	Sovranazionali	
			49,47 %	0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	88,98%
Italia	18,04%
Altri paesi dell'area Euro	50,04%
Altri paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	15,81%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	5,09%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%
Titoli di capitale	6,42%
Italia	0,08%
Altri paesi dell'area Euro	1,30%
Altri paesi dell'Unione Europea	0,21%
Stati Uniti	2,24%
Giappone	0,68%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,15%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,76%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,60%
Duration media	3,42
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	1,29

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

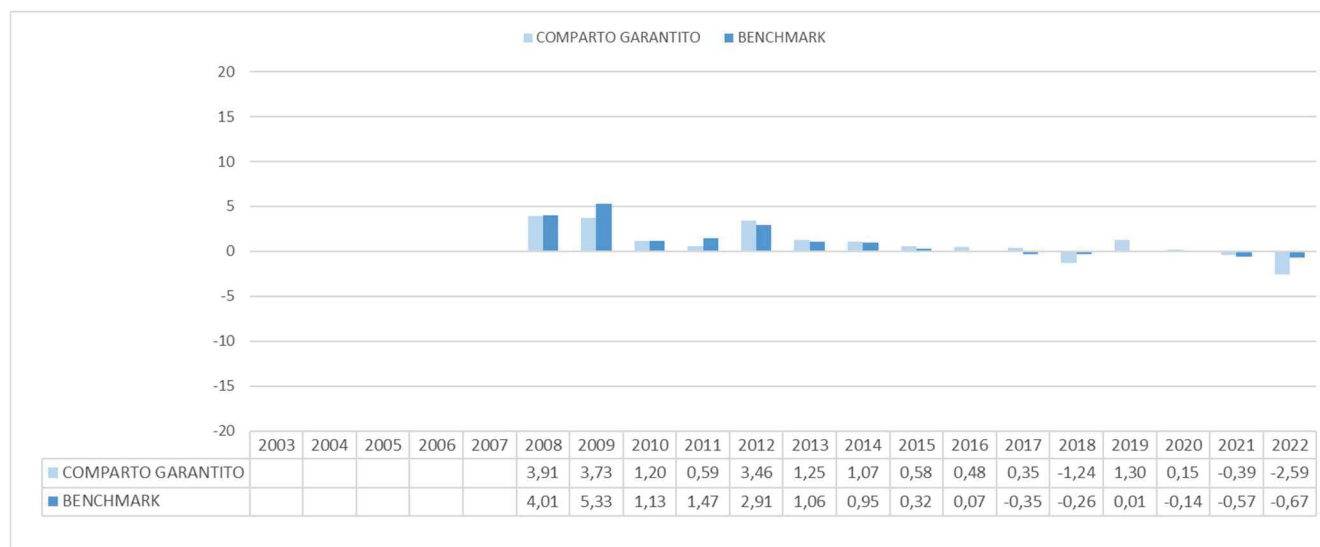
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



BENCHMARK/PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Benchmark 1: dal 31 agosto 2007:

95% JPMorganGovt Bond Emu 1-5 anni (JNEU1R5)
5%Msci Daily TR Net Emu Local (NDDLEMU)

Benchmark 2: dal 1 marzo 2010:

100% Italy Government Bonds Bot Gross (MTSIBOT5)

Benchmark 3: dal 2 luglio 2012

50% JPM EMU Investment Grade 1-3 anni
50% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index

Parametro di riferimento 4: dal 21 giugno 2022

1,00% + Euro short -term rate (€STR)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,27%	0,28%	0,47%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,24%	0,25%	0,44%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,16%	0,20%	0,21%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,09%	0,12%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,08%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,43%	0,48%	0,68%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

FONCER Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	460.321.078,58
Soggetto gestore:	Anima SGR S.p.A., Candriam, Eurizon Capital SGR S.p.A., Groupama Asset Management SGR S.p.A., Neuberger Berman AIFM SARL.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo, che viene realizzata anche attraverso il conferimento di uno specifico mandato a società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi, scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Al momento le risorse finanziarie del Fondo pensione sono gestite professionalmente, senza garanzia, mediante investimento in strumenti finanziari.

La gestione è suddivisa, oltre ad un mandato di FIA di Private Equity, in quattro incarichi affidati a distinti gestori tradizionali, nel rispetto delle linee di indirizzo identiche per tutti e quattro i gestori. Periodicamente, vengono svolte dalla società esterna incaricata valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario, dalle quali è emersa una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestioni.

Per la valutazione e il controllo del rischio dei gestori tradizionali è utilizzato l'indicatore della Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'allegato tecnico della Convenzione con i Gestori Finanziari del Fondo.

I titoli di capitale non possono avere un peso superiore al 45% e inferiore al 20% (15% con decorrenza 1° novembre 2023) sul valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile. È consentito tenere titoli in divise extra-euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del portafoglio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario 32,02%		Obblig. azionario (Titoli di debito) 62,44%		
di cui OICR ⁽¹⁾	7,14%	OICR	0,00%	di cui Titoli di Stato 49,48%
				di cui Corporate 12,96%
			Emittenti Governativi	Sovranazionali
			49,48 %	0,00%

⁽¹⁾ Per il 4,66%, si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	62,44%
Italia	9,89%
Altri paesi dell'area Euro	30,95%
Altri paesi dell'Unione Europea	0,30%
Stati Uniti	14,01%
Giappone	0,14%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	7,15%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%
Titoli di capitale	32,02%
Italia	2,18%
Altri paesi dell'area Euro	7,51%
Altri paesi dell'Unione Europea	3,14%
Stati Uniti	10,43%
Giappone	0,01%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	6,60%
Paesi non aderenti all'OCSE	2,15%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,54%
<i>Duration</i> media	3,78
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	17,97%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	1,02

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

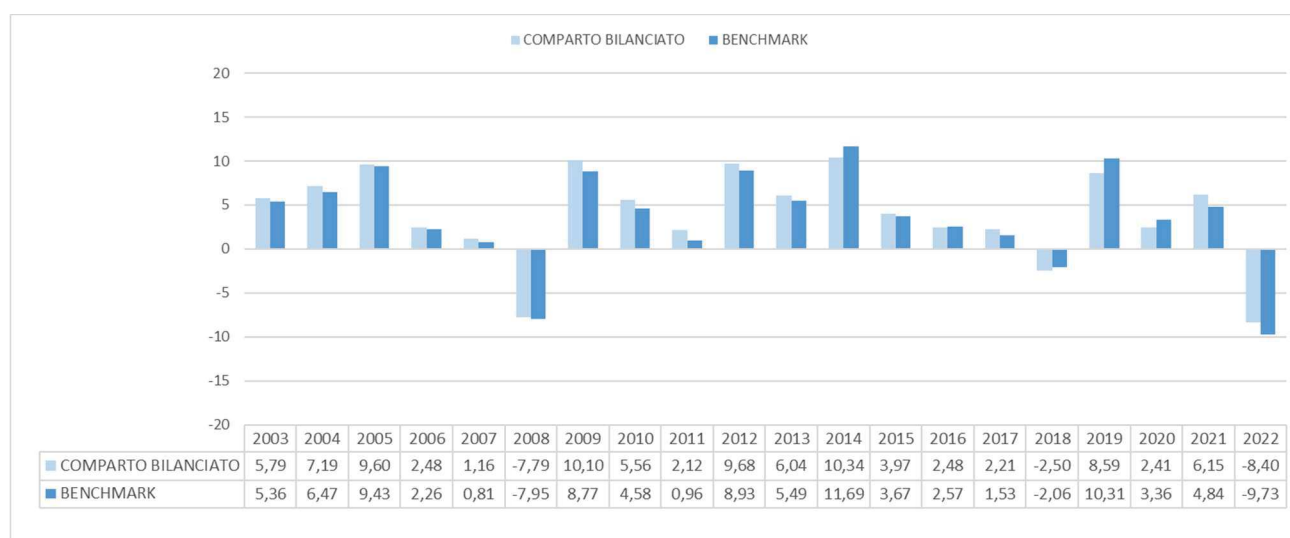
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



BENCHMARK**Benchmark 1:** dal 1 dicembre 2002 al 29 settembre 2006:

70% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
 15% MSCI Europe
 15% MSCI ex Europe

Benchmark 2: dal 1 ottobre 2006:

15% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index
 55% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
 15% MSCI Europe
 15% MSCI ex Europe

Benchmark 3: dal 3 ottobre 2011:

15% Merrill Lynch Pan Europa Govt 1-3 anni Index
 55% Merrill Lynch Pan Europa Govt All Mat Index
 15% MSCI Europe Price Index
 15% MSCI ex Europe Price Index

Benchmark 4 dal 2 luglio 2012:

15% Merrill Lynch Pan Europa Govt 1-3 anni Index
 55% Merrill Lynch Pan Europa Govt All Mat Index
 15% MSCI Europe TR Net Dividend
 15% MSCI ex Europe TR Net Dividend

Benchmark 5: dal 3 luglio 2017

45% Merrill Lynch Pan Europa Govt 1-10 anni Index
 15% Merrill Lynch USA Govt 1-10 anni Index
 10% Merrill Lynch Emu Corporate Index
 15% MSCI Europe TR Net Dividend
 12% MSCI North America TR Net in EUR Index
 3% MSCI Emerging Market TR Net in EUR Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,19%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,19%	0,16%	0,19%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,13%	0,14%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,06%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,31%	0,32%	0,36%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

FONCER Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	28.295.782,28
Soggetto gestore:	Candriam

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata ad intermediari professionali e che il Fondo svolga sullo stesso una funzione di controllo, che viene realizzata anche attraverso il conferimento di uno specifico mandato a società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi, scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Per la valutazione e il controllo del rischio è utilizzato l'indicatore della Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3,5% semestrale, e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'allegato tecnico della Convenzione con i Gestori Finanziari del Fondo.

Il comparto è stato attivato nel mese di maggio 2008; considerando l'esiguità degli importi accumulati ed investibili, l'impossibilità di replica efficiente del benchmark di riferimento, nonché l'andamento che ha caratterizzato i mercati azionari (previsti per questo comparto nella misura del 60% con un minimo del 50% ed un massimo del 70%), nel corso dell'esercizio 2008 non si è provveduto ad investire le risorse conferite, mantenendole depositate sul conto corrente dedicato alla linea dinamica.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 58,93%		Obbligazionario (Titoli di debito) 37,74%			
di cui OICR ⁽¹⁾	58,93%	OICR ⁽¹⁾	3,31%	di cui Titoli di Stato	34,43%
				di cui Corporate	0,00%
				Emittenti Governativi	
				Sovranazionali	
				34,43 %	0,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	37,74%
Italia	6,12%
Altri paesi dell'area Euro	18,65%
Altri paesi dell'Unione Europea	0,21%
Stati Uniti	8,67%
Giappone	0,02%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	4,07%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%
Titoli di capitale	58,93%
Italia	1,30%
Altri paesi dell'area Euro	15,59%
Altri paesi dell'Unione Europea	3,09%
Stati Uniti	22,73%
Giappone	0,11%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	12,01%
Paesi non aderenti all'OCSE	4,10%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,33%
<i>Duration</i> media	3,06
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,11%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,24

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

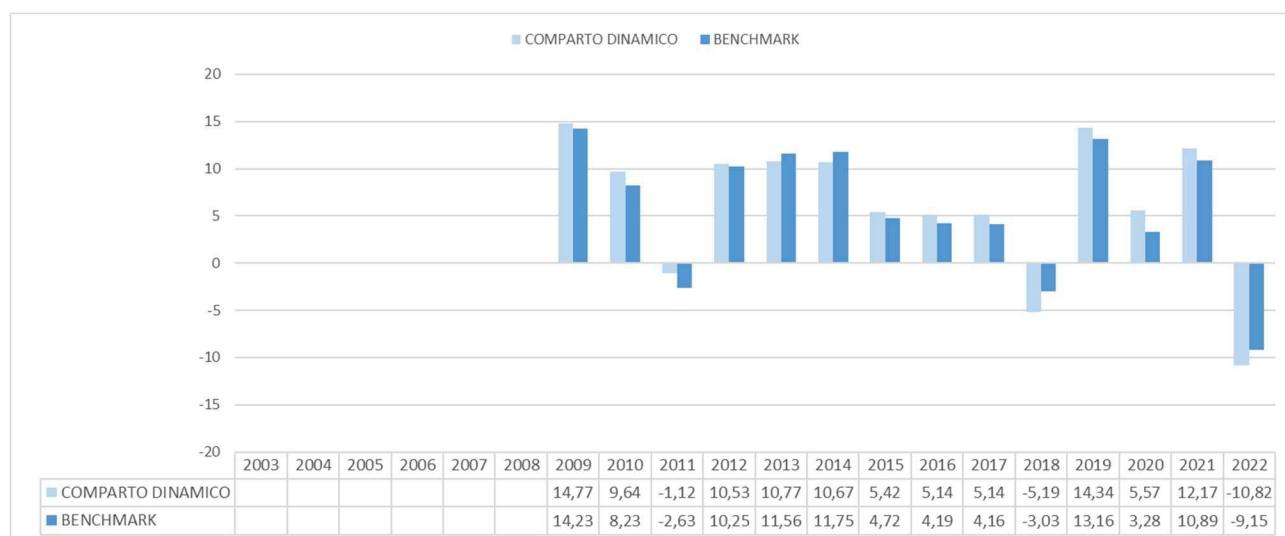
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



BENCHMARK**Benchmark 1: dal 30 aprile 2008 :**

30% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
 10% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index
 30% MSCI Europe
 30% MSCI ex Europe

Benchmark 2: dal 2 luglio 2012

30% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
 10% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index
 30% MSCI Daily TR Ne Europe USD
 30% MSCI ex Europe

Benchmark 3: dal 1 gennaio 2016 :

10% Merrill Lynch Pan Europe Govt 1-3 years Eur
 30% Merrill Lynch Pan Europe Govt All Mat Eur
 30% MSCI Europe
 30% MSCI World ex Europe

Benchmark 4: dal 30 giugno 2017 :

30% Merrill Lynch Pan Europe Govt 1-10 anni
 10% Merrill Lynch USAGovt 1-10 anni
 30% MSCI Europe
 25% MSCI North America
 5% MSCI Emerging Markets



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,12%	0,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,02%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,12%	0,14%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,05%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,23%	0,24%	0,28%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.